

Commenti e osservazioni su

“Varese&Natura. Piano di rilancio turistico della città di Varese”

Premessa

Il piano si basa su principi assolutamente validi e in linea con la “mission” di Italia Nostra. La “capacità di fare sistema “ e il principio di utilizzare uno strumento quale il DMO (Destination Management Organisation) per governare il rilancio sono sicuramente validi.

Il piano elenca accuratamente le varie disposizioni di legge a livello europeo, nazionale, regionale e locale. Pure molto accurato è l’elenco dei beni naturali, culturali, dei servizi attualmente disponibili e delle loro mancanze.

Condividiamo inoltre gli obiettivi fissati per valorizzare i beni immateriali esistenti.

Osservazioni

1. Trai beni da conservare è citato correttamente (pag.49) il Castello di Belforte. Come già menzionato nel Convegno svoltosi in proposito nel 2015, Italia Nostra è dell’opinione che questa struttura dovrebbe essere trasformata in un parco archeologico, accessibile al pubblico. Qualora le risorse messe in atto lo consentissero, inoltre, il Castello potrebbe divenire sede di un centro prestigioso per attività culturali e dotato di infrastrutture multimediali atte a diffondere conoscenza dei beni immateriali locali.
2. Si accenna, in diverse parti del documento programmatico, la necessità di dotare la città di un Teatro atto a ospitare attività teatrali importanti. Si ricorda che la città era dotata in passato di un importante teatro, abbattuto, per improvvida decisione, negli anni ‘50. Un teatro moderno, degno di tale nome, deve però essere in grado di ospitare, con adeguate strutture per esecuzioni musicali, anche eventi di musica classica o moderna di alto livello oltre a eventi teatrali quali commedie, tragedie, recite ecc. e conferenze.
3. Isolino Virginia. Ottimo il piano di rilancio dell’Isolino. Italia Nostra però suggerisce di non escludere a priori la possibilità di un collegamento fisso alla sponda e alla pista ciclabile, in quanto questo potrebbe portare a un maggiore valorizzazione dell’Isolino stesso e facilitare grandemente l’afflusso dei visitatori.
4. Trasporti. Come giustamente sottolineato nel Piano, Varese è un nodo cruciale del corridoio Svizzera-Italia. Alptransit ha aperto una via di traffico di grandissima portata tra

Europa transalpina e bacino mediterraneo. Varese diventa un nodo fondamentale di questo corridoio. E' noto che moltissime città (vedi Venezia, Genova) si sono sviluppate in passato perché si trovavano ad essere terminali di importanti vie di traffico. L'Arcisate-Stabio ci vuole assolutamente, ma non basta. E' imperativo un collegamento ferroviario Varese-Aeroporto Malpensa (potrebbe così diventare più conveniente per i visitatori soggiornare a Varese anziché a Milano e comunque per tutte le industrie locali diventerebbero molto più facili gli scambi commerciali con partner nazionali e internazionali). E' pure imperativo un collegamento rapido (max 40 min) con Milano. A questo proposito, come già segnalato nelle nostre Osservazioni su Proposte per il Piano Parcheggio, è necessario il raddoppio della tratta Varese-Malnate che consenta di eliminare i tempi morti e di attivare un collegamento veloce con Milano .

In fine, per quanto riguarda il traffico automobilistico cittadino, non ci stanchiamo di segnalare che la tratta finale della A8 (dall'uscita Gavirate-Luino-Laveno all'uscita finale), a corsia unica, va eliminata, in quanto porta direttamente nel centro città un traffico che trova poi grande difficoltà a essere smaltito e intasa oltremodo le vie del centro. Per non parlare della pericolosità di questa tratta. Occorre creare una vasta area di parcheggio al termine della A8 con un servizio di navette per portare i visitatori in centro città.

5. Tra le attrezzature sportive della città non viene menzionato il Volo a Vela. Tra gli appassionati di alianti, il campo di Varese è noto in tutta Europa come uno dei più attraenti e famosi. Altra attrezzatura che attira molti visitatori, soprattutto dall'estero, è il Golf di Luvinate: è dotato da quella che è considerata la più bella club-house d'Italia (vecchio convento del XII secolo, creato dai Magistri Comacini) e di un parco con un patrimonio immenso di piante secolari nostrane ed esotiche.
6. Tra gli elementi costitutivi del patrimonio culturale, vanno menzionati gli edifici industriali. Varese e provincia hanno esempi di architetture industriali (aree del tessile, aeronautica, cicli e motocicli) assolutamente significativi, che devono essere rimessi in luce in ricordo del loro valore trascorso.
7. Se vogliamo veramente che Varese diventi attraente per i turisti dobbiamo eliminare il degrado che si compone di:
 - aree dismesse ed edifici fatiscenti
 - sporcizia e buche nelle strade
 - accattonaggio
 - graffiti sui muri
 - immondizia lungo le strade

Suggeriamo :

- un'ordinanza comunale che obblighi i proprietari a ritinteggiare gli edifici almeno ogni dieci anni, con beneficio di sgravi fiscali a fronte delle tasse comunali
- un'ordinanza comunale che obblighi i proprietari di edifici dismessi per qualsiasi ragione (fallimento, abbandono dell'attività, qualsiasi altra ragione) a ricondizionare le aree abbandonate o, in alternativa, di cederle a titolo gratuito all'amministrazione comunale, che potrà disporne come meglio crede
- un piano per trasformare aree dismesse in aree a beneficio della popolazione (aree verdi a giardino, orti urbani, parchi pubblici, parchi gioco per bambini)

- un piano per organizzare meglio il ritiro della raccolta differenziata dei rifiuti (spessissimo vengono lasciati in strada, per parecchi giorni e fuori orario, i bidoni e i sacchetti di rifiuti, qualche edificio li lascia addirittura permanentemente in strada, creando così una pessima immagine della città)
- la messa in sicurezza delle zone pubbliche con telecamere e l'intensificazione dei controlli da parte di guardie o polizia cittadina

8. Piano di rilancio. Italia Nostra Varese plaude all'idea di portare in 3 anni Varese tra le prime 10 città turistiche d'Italia. E' chiaro che questo sarà possibile solo tramite un piano di sviluppo che copra tutti i settori da coinvolgere. Per attuare tale piano, è altrettanto chiaro che ci vogliono risorse adeguate. Senza di queste tutto resta lettera morta.

Il Piano critica correttamente gli attuali sistemi per il reperimento dei fondi necessari. Non è però altrettanto chiaro nell'indicare quali potrebbero essere le vie e i metodi per ottenere questi fondi. E questa è, secondo noi, una questione cruciale: *Sine pecunia ne cantatur missae.*

Osservazione finale. Ottima l'idea di istituire una lista di *Benemeriti della Cultura Varesina*. Italia Nostra Varese avrebbe l'ambizione di appartenere a questa lista.

Varese, 28 Febbraio 2017

Per la sez. Italia Nostra di Varese

Il Presidente

